



# Studenti migliaia in piazza: no a maturità e alternanza

GIUSEPPE MATARAZZO

È stato un venerdì in piazza per gli studenti milanesi, per dire che «Non si può morire di scuola», come denuncia uno degli striscioni posti in apertura del corteo contro l'alternanza scuola-lavoro, in ricordo di Lorenzo Parelli, il 18enne, morto a gennaio in un incidente in una fabbrica friulana dove svolgeva il tirocinio e il 16enne Giuseppe Lenoci, deceduto nelle Marche il 14 febbraio in un incidente stradale durante un tirocinio nell'ambito di un corso di formazione. I liceali della città si sono dati appuntamento in piazza Cairoli «contro questo modello di scuola» (come si legge su un altro striscione) chiedendo di abolire l'alternanza scuola-lavoro e spiegando che «l'alternanza è solo sfruttamento». Una manifestazione promossa dai collettivi e dal "Cantiere per l'abolizione del Pcto" (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento), che a Milano si è svolta senza gli incidenti che hanno caratterizzato altri cortei in tutta Italia, in particolare a Torino, degenerati anche con scontri con la polizia. Disagi chiaramente ad alcune linee di tram e autobus - come reso noto dall'Atm - che sono state deviate in altre direzioni. Traffico bloccato per mezz'ora lun-

tesse ci mobilitiamo contro un modello di scuola costruito immagine e somiglianza di un modello basato sullo sfruttamento e sulla competizione - hanno scritto i manifestanti nel volantino distribuito nel corso della protesta - .Oggi siamo in piazza contro il governo Draghi e questo modello di scuola. Il governo attuale, così come quelli che si susseguono da decenni nel nostro Paese, continua a disinteressarsi della nostra condizione come giovani studentesse e studenti, continua a reagire alle mobilitazioni studentesche prima con l'indifferenza e poi con la forza delle cariche e della repressione poliziesca». Chiedono le dimissioni del ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, gli studenti e anche di «non fare la guerra», sui timori del fronte russo. Un corteo che arriva dopo proteste dei giorni scorsi sulle prove di maturità. E fra le occupazioni che stanno scandendo questa coda di pandemia e di didattica a distanza, dopo due anni difficili e provanti. Per la "meglio gioventù" che prova a ritrovarsi. A modo suo, in piazza.

**Contestata la seconda prova scritta e la "scuola-lavoro". Slogan contro il ministro Bianchi, la Borsa e gli industriali. Corteo senza incidenti**

## L'INIZIATIVA

### Attività e workshop con esperti al Gonzaga la "Settimana flessibile"

Si è conclusa ieri la XXII edizione della "Settimana flessibile" all'istituto Gonzaga, tornata quest'anno in presenza nel rispetto delle misure anti-Covid. Una settimana di conferenze a tema, workshop e approfondimenti pluridisciplinari con esperti e personalità di rilievo del mondo culturale, accademico, economico, artistico, scientifico, religioso e sportivo. L'appuntamento è caduto nel pieno delle occupazioni che hanno coinvolto molti licei milanesi, e si segnala come effettiva possibilità di una didattica diversa basata sull'interazione con la società e su una correlazione costruttiva tra studenti e professori. «Non si tratta di autogestione, ma di una collaborazione condivisa tra docenti e studenti per una scuola più attenta alla realtà: un progetto nato vent'anni fa e coordinato da un'apposita commissione mista, composta soprattutto da studenti, con il supporto di alcuni docenti, che organizza il tutto, fin dai primi giorni dell'anno scolastico», ha confermato il preside Roberto Zappalà. Tra gli ospiti di quest'anno, il direttore della Pinacoteca di Brera, James Bradburne, il sovrintendente del Teatro alla Scala Dominique Mayer, i professori del Politecnico di Milano-Dipartimento di Energia Benedetto Bozzini e Marco Enrico Ricotti, e la mamma del Beato Carlo Acutis, Antonia Salzano Acutis. Tra le attività e i workshop con esperti esterni che si sono tenute nelle aule dell'istituto ci sono stati percorsi di recitazione, un concerto per pianoforte, incontri sulla prevenzione delle dipendenze tecnologiche, sulla sicurezza online, sul contrasto al cyberbullismo, sul primo soccorso e sulla donazione del sangue. (M.Luc.)

## L'ESPERTO

«Servono progetti,

